



STORIA DI CAMBIAMENTO

Angelina Ochieng

BENEFICIARIA DEL PROGRAMMA DI AGRICOLTURA

"Non sono originaria di Riimenze, nell'Equatoria Occidentale. Un uomo di etnia Azande mi ha sposata e mi ha portata qui da Paluo, nella contea di Magwi, nello Stato dell'Equatoria Orientale. Mentre eravamo sposati, ho ricevuto notizie da casa secondo cui mia madre e mio padre erano stati uccisi durante la guerra di Anyanya. Io e mio marito avevamo dei figli e vivevamo bene, ma lui è stato ucciso a Yambio durante la seconda guerra di Anyanya. Molti dei miei parenti a casa sono fuggiti in Uganda e da allora non ho più avuto loro notizie. Coloro che non sono fuggiti sono stati uccisi. Da quando mi sono sposata, non sono mai tornata a visitare la mia casa natale."

"Secondo la tradizione, un cognato deve assumersi la responsabilità della moglie di suo fratello. Quando ha



assunto questo ruolo, mi picchiava continuamente. Sono sopravvissuta grazie alla moglie di suo fratello e alla grazia di Dio. Voleva uccidermi. La vita è diventata difficile e riuscivo a malapena a mantenere i bambini. Inoltre non avevo alcun aiuto perché non ho parenti stretti in questa regione e i suoceri non mi sostengono. Quando è scoppiata la guerra a Riimenze, quell'uomo è fuggito a Bazungua, a pochi chilometri da Riimenze, mentre io sono corsa in chiesa. È così che ci

siamo separati."

"Quando suor Josephine di Solidarity è venuta a trovarci, ha visto che le nostre condizioni di vita erano precarie e, dato che non avevo un lavoro, mi ha trovato un impiego come addetta alle pulizie nella scuola accanto. Con lo stipendio pagavo le rette scolastiche dei miei figli. Avevo un tukul (una capanna con il tetto di paglia), ma un giorno un forte acquazzone l'ha distrutta. Suor Josephine mi ha aiutato a costruirne una nuova. Ci hanno anche fornito sale, zucchero, fagioli e una credenza."

"Sto invecchiando, ma continuo a lavorare sodo. I miei figli ora sono grandi. Una di loro mi aiuta come può. Sono troppo anziana per tornare al villaggio da cui provengo, quindi rimarrò vicino alla chiesa fino al giorno in cui Dio mi chiamerà a sé."



QUESTA STORIA DI CAMBIAMENTO È SIGNIFICATIVA perché testimonia la straordinaria resilienza di una donna che è stata travolta da decenni di guerra, lutti e violenza domestica, dimostrando come il supporto della Chiesa e della comunità possa restituire dignità, una casa e speranza nel futuro.